

Estate più sicura, con pneumatici in ordine!

Come giustamente segnalano le istituzioni tramite i pannelli autostradali, il controllo della pressione pneumatici è oggi il primo fattore di sicurezza che deve essere considerato. Oggi le vetture sono più pesanti e capaci di carichi notevolmente superiori rispetto a parecchi anni fa (si pensi ai diffusissimi monovolumi): tuttavia, l'area del battistrada a contatto con il suolo è indicativamente la stessa. Pur essendo oggetto di innovazioni tecnologiche costruttive avanzatissime, le coperture meritano alcune attenzioni perché l'interazione suolo-veicolo avvenga nel più sicuro dei modi. Recentemente sono apparsi sul mercato dispositivi di monitoraggio della pressione che, tramite sensori sul gruppo ruota e ricevitori a bordo auto, sono in grado di segnalare al guidatore eventuali perdite di pressione, al fine di prevenire possibili difficoltà di controllo dell'auto e pianificare un intervento tecnico di soccorso. La tendenza delle Case Automobilistiche nell'equipaggiamento di serie con pneumatici cosiddetti Run Flat - in grado di percorrere parecchi chilometri con pressione azzerata, a seguito di una foratura - va nella direzione di una maggiore sicurezza stradale attiva e passiva. Quindi, un minimo di manutenzione - magari cominciando dal controllo regolare della pressione - ed un controllo periodico affidato a gommisti specializzati ed attrezzati come i centri Driver, permettono di individuare elevati gradi di usura del battistrada oppure danni "invisibili" provocati da piccoli urti e frequenti saliscendi dai marciapiedi. Quando è possibile, la permutazione dei pneumatici, ovvero il loro cambio sistematico di posizione sugli assi del veicolo senza incrociarli, ha lo scopo di ottimizzare il consumo delle coperture, favorendone la regolarità ed omogeneità di usura su tutta la superficie del battistrada, nonché la durata, intesa come maggior percorrenza chilometrica. E' noto che le vetture con trazione anteriore tendono ad esasperare i consumi sull'avantreno e sulla spalla esterna del battistrada, per effetto della coppia motrice e dell'azione sterzante delle ruote, nonché delle maggiori sollecitazioni causate da carico ed azione frenante. Per contro, i pneumatici sul retrotreno di vetture con trazione posteriore, evidenziano un consumo più accentuato al centro del battistrada.



Conseguentemente alla diversa tipologia di trazione, anche lo scambio dei pneumatici avverrà con frequenza diversificata: ogni 8-10.000 km per le trazioni anteriori, 10-15.000 al massimo per le trazioni posteriori ed integrali. Nel caso di una sostituzione di pneumatici, determinata anche da precise regole di legge quando il battistrada raggiunge l'altezza residua di 1,6 millimetri (visibile dagli appositi indicatori di usura posti al centro del battistrada), è utile ricordarsi un paio di regole.

Anzitutto, è preferibile non raggiungere il limite imposto poiché il livello di aderenza, a quel punto, perde significativi valori nelle manovre di emergenza e, in particolare, sull'asfalto bagnato.

Quando si decide la sostituzione, sia in presenza di trazione posteriore che di trazione anteriore, i gommisti Driver raccomandano di montare i pneumatici più nuovi sull'asse posteriore, per maggior sicurezza in caso di situazioni impreviste e difficili (per esempio frenate brusche, curve



strette) soprattutto su suolo bagnato. Infatti risulta più facile controllare l'asse anteriore che non quello posteriore. Se i pneumatici anteriori perdono aderenza il guidatore perde per un attimo la possibilità di governare il veicolo. Per recuperare questa situazione, bisogna togliere il piede dall'acceleratore e girare il volante nel senso della curva. In questo modo si può ridare stabilità al veicolo. Per evitare questi spiacevoli inconvenienti, seguite i consigli dei gommisti Driver. La loro esperienza può illustrarvi con estrema chiarezza cosa è bene per la vostra auto e cosa è meglio per la sicurezza vostra e dei vostri passeggeri.



Fernando Petrella
Driver Center PNEUSMANIA
di Milano



Non sottovalutare l'importanza del pneumatico e segno di grande maturità al volante. In pochi centimetri di contatto tra ruota e asfalto si giocano tanti fattori, tra cui il più significativo è la nostra stessa sicurezza. Nei centri Driver tutto il personale viene adeguatamente formato per garantire risposte professionali e concrete ai dubbi o alle curiosità dei Clienti.



Walter Gobbo
Driver Center SANDONÀ GOMME
di San Donà di Piave (VE)



La sofisticata componente elettronica delle auto più moderne rischia di essere vanificata senza l'ausilio di quattro pneumatici in condizioni di esercizio corrette. In pratica, il pneumatico difficilmente viene vissuto come un investimento chiave per la sicurezza di chi guida: per questo nei centri Driver abbiamo sviluppato una serie di competenze e di servizi per dare il giusto ruolo al pneumatico, facilitandone anche l'accesso - in termini di acquisto - per dare più sicurezza sulle strade.



La rete Driver è a vostra disposizione con più di 300 centri attrezzati in tutta Italia, con una serie di servizi - sia tecnici che commerciali, per agevolare l'acquisto - studiati specificatamente per le necessità di chi guida, per piacere o per dovere.

Scoprite il centro più comodo sui siti www.driver.it o al numero verde 800164164.